

Organi preziosi E Piacenza ringrazia Muti

Il celebre direttore "sponsorizza" con convinzione il restauro di uno strumento che ha sempre inondato di suoni la Chiesa dei Teatini, completamente abbandonato durante il Novecento e persino aggredito dai topi. Ma ci sono speranze per il suo recupero, grazie alle "Verdissime"...

di ENNIO COMINETTI (enniocominetti@eurarte.191.it)

Operazione quanto mai felice quella di Piacenza: restituire alla città, sotto forma di auditorium, l'antica Chiesa dei Teatini, da tempo abbandonata. Il Comune ha così potuto mettere a disposizione uno spazio adeguato alle prove dell'Orchestra Giovanile "Cherubini", diretta da

Riccardo Muti. Per compiere l'opera, però, sarebbe necessario mettere mano al pregevole organo che la sala contiene.

Necessità sottolineata anche dallo stesso Maestro: «Dopo il meraviglioso lavoro di restauro della Chiesa dei Teatini, luogo di grande bellezza e suggestione restituito ai piacentini e al mondo, l'idea di recuperare l'organo della stessa chiesa va lodata e sostenuta. La Chiesa dei Teatini fu inondata dai suoni di quello strumento e ora che la sala accoglie, oltre ad altre manifestazioni, anche i suoni dell'Orchestra Giovanile "Cherubini", è giusto che ritorni a essere parte vitale e integrante di quel meraviglioso luogo. È un dovere per l'arte e per la città di Piacenza».

Lo strumento, opera di Adeodato Bossi Urbani di Bergamo, fu inaugurato il 30 dicembre 1875 da Angelo Carlutti di Palmanova. Posto nel transetto di sinistra, è racchiuso in cassa di stile neo-

L'organo costruito da Adeodato Bossi Urbani nel 1875 è conservato nell'antica Chiesa dei Teatini di Piacenza, oggi diventata auditorium



classico sormontata da uno stemma nobiliare. Nei primi decenni del Novecento ha subito pesanti modifiche sia nel materiale fonico sia nella *console*. Sono mancanti alcuni registri mentre buona parte del materiale è gravemente danneggiata dai calcinacci e dall'aggressione dei topi.

Oggi l'organo versa in uno stato di totale disuso, ma vi sono buone possibilità che si giunga al suo recupero. Questo anche grazie anche all'Associazione "Verdissime", un gruppo di donne appassionate di musica che non perdono occasione per ottenere contributi finalizzati allo scopo.

Col grande organo Serassi di Santa Maria di Campagna, suonato per decenni dal grande Padre Davide da Bergamo, e con l'organo di Adeodato Bossi Urbani della Sala dei Teatini in piena efficienza, Piacenza potrà così essere annoverata fra le città più ricche di arte organaria del nord dell'Italia. ■